Allegato 6

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SARDEGNA

I.T.C.G. "G.M. ANGIOY" DI CARBONIA

via COSTITUENTE, 59- cap 09013 - CARBONIA (CI)

Telefono: 0781 660406 FAX: 0781 62538

E-MAIL:*catd020007@istruzione.it*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

a.s. 2025/2026

Proposto dal G.L.I. d'Istituto in data 13/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025

DELIBERA n. 59

Situazione della scuola

Il nostro Istituto ha elaborato il “Piano annuale dell’inclusività” alla stesura del quale hanno collaborato il Dirigente Scolastico, il Referente del GLI, i docenti Funzione Strumentale, i docenti di Sostegno, i coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con disabilità.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) nasce per permettere l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 " Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla necessità di definire ed individuare, all'interno del nostro Istituto, gli attori, le modalità e gli interventi di gestione per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES. A tal fine è necessario chiarire alcuni punti della Direttiva e cioè:

- La nozione d'inclusione;
- Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

In conformità alle attuali direttive in corso in merito alla Inclusione scolastica, si indicano le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

La nozione di inclusione

L’ultima normativa di indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole introduce la nuova nozione di “inclusione” rispetto alla precedente nozione di integrazione così come abitualmente intesa e praticata.

Va rilevato, in primo luogo, che il nostro Istituto, nei confronti degli alunni che presentano situazioni di handicap o di svantaggio, ha già da tempo mostrato sensibilità diffusa e orientato le pratiche didattiche in una direzione coerente con un progetto di inclusione.

La sollecitazione giunge dal nuovo concetto di inclusione che attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto più generale dell'individualità, e dunque anche sull'ambiente scolastico oltre che territoriale in senso vasto, ed è proprio sull’operatività che agisce nel contesto che deve essere posta particolare attenzione, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza unilateralmente sul singolo soggetto, del quale si individuano deficit o limiti di vario genere e al quale viene offerto un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

L'operatività dell'istituzione scolastica viene investita nella sua globalità con il concetto di inclusività, ed è bene sottolineare che si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, alcune importanti modifiche:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno, anche promuovendo una maggiore sinergia e cooperazione tra gli insegnanti curricolari, gli insegnanti di sostegno e gli altri operatori coinvolti sia interni che esterni alla scuola;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di questa ottica esige la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

"Inclusione" si distingue da"integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto ad hoc necessario per acceder ai predetti diritti/doveri; in altri termini l'aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". Come si vede l'integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto. Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (siamo tutti "normali").

L'inclusività non è quindi "aiuto" per scalare normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità.

In quest'ottica, il nostro Istituto attua un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno che permetta di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Infatti, una scuola veramente inclusiva deve essere in grado di leggere tutti i bisogni educativi speciali (quelli con diagnosi e quelli senza diagnosi) e di individuare il fabbisogno reale di risorse aggiuntive per dare risposte necessarie e adeguate.

Nello specifico, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro Istituto creando:

1. culture inclusive(costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive(sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

3. *pratiche inclusive*(coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Nell'ambito dell'inclusività in questi anni sono stati frequentati diversi corsi di formazione rivolti ai docenti dell'Istituto dedicati all'incremento delle competenze professionali, nei quali sono state affrontate le seguenti tematiche:

Didattica inclusiva:

- Approcci innovativi per una didattica inclusiva
- Predisposizione di ambienti di apprendimento appropriati per rispondere ai bisogni e alle competenze degli studenti
- Linee guida per l'accoglienza e l'inclusione scolastica
- Programmazioni per casi di BES
- Personalizzazioni, co - progettazioni e inclusione
- DSA, dislessia amica livello avanzato
- Disabilità visiva e tecnologia informatica assistiva come strumento per l'inclusione
- Peer education e GAP
- Educazione alla salute "Gestione del disagio psicologico negli adolescenti: conoscere, riconoscere e gestire;
- Corso di formazione "Comportamenti disadattivi in adolescenza";
- Corso di formazione sull'inclusione e attività laboratoriale (organizzate all'interno del nostro Istituto, tenute dalla Funzione Strumentale Inclusione);
- Incontri di formazione-aggiornamento "Dal profilo di funzionamento alla stesura del Pei".

Strumenti per l'inclusione scolastica:

- Dall'individuazione dei bisogni alla realizzazione degli interventi didattico – educativi
- Sviluppo di competenze per un'adeguata lettura dei Bes
- StesuradiPDPePEIcoerenticonleeffettiveesigenzeeopportunamenterimodulatisullabasedellein dicazioniopera tivedelMIUR (Nota ministeriale n. 2044 17/09/2021con indicazioni operative per la redazione PEI a.s. 2021/22, dopo la Sentenza TAR Lazio n.9795 14/09/2021 che ha annullato il Decreto Interministeriale n.182 29/12/2020 (Modelli e Linee guida).
  Riferimento DLgs 66/2017 (artt. 7, 9) e 96/2019.
- Predisposizione di modello PDP per alunni stranieri e relativo protocollo d'accoglienza.
- La compilazione del nuovo modello di PEI (a partire dall'a.s. 2022-23) fa riferimento normativo al Decreto Interministeriale n.182 del 29 Dicembre 2020.
- Istituzione Dipartimento di Sostegno
- Referente Dispersione Scolastica.

Col nuovo PEI è stato introdotto un modello unitario nazionale che:

differisce per grado scolastico, fa riferimento all'ICF "Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, prende in esame il contesto con l'individuazione di barriere e facilitatori per realizzare un ambiente inclusivo; definisce le quattro dimensioni: interazione- relazione-socializzazione, comunicazione-linguaggio, autonomia-orientamento, cognitiva- neuropsicologica e dell'apprendimento, gli interventi: educativo-didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità d'intervento; traccia i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

- Valutazione, continuità e orientamento: Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti decide quanto segue: Per gli studenti con disabilità certificata, la valutazione è strettamente correlata al PEI ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo. Si fa riferimento al nuovo modello di PEI ministeriale, adottato in una prospettiva bio-psico-sociale, secondo il DI n.182 del 29/12/2020, rivisto dopo la sentenza del TAR Lazio n.9795 del 14/09/2021 e le ultime disposizioni correttive del DI 153/2023.

- Le novità del decreto correttivo 153/23 riguardano in sintesi: nuove procedure per il passaggio dalla programmazione differenziata a quella ordinaria, Esonero dalle discipline (formalmente escluso), Indicazione sulle modalità di verifica, Composizione e convocazione del GLO, Orario ridotto, attività fuori dalla classe e Quantificazione delle risorse e allegati C e C1.

- L'iter legislativo sul PEI rimanda a: Legge 104/1992; Legge 170/2010; Direttiva BES 2012/13; D.Lgs. 66/2017; D.Lgs. 96/2019; Decreto interministeriale n.182 29/12/2020 e DI 153/2023. (Riferimenti ultimi per la compilazione PEI di verifica finale come da nota ministeriale del 24/05/2024).

Tipo di programmazione svolta e valutazione degli alunni diversamente abili

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se si tratta di:

a) **Percorso ordinario**: programmazione curriculare per obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali (con obiettivi educativi e didattici uguali alla classe). Rilascio del Diploma.
b) **Percorso personalizzato con prove equipollenti**: (programmazione curriculare semplificata, per obiettivi minimi, comunque riconducibili ai programmi ministeriali) con obiettivi educativi e didattici ridotti ma equipollenti. Rilascio del Diploma.
c) **Percorso differenziato**: (non conforme ai programmi ministeriali previsti per la classe frequentata) con obiettivi educativi e didattici differenziati rispetto alla classe e lo svolgimento di prove non equipollenti. Rilascio di un Attestato di credito formativo.

Progetti didattica inclusiva:

Inoltre, si è provveduto a stilare una serie di progetti ad hoc per tutti quegli alunni che necessitano di una piena integrazione attraverso la costruzione di un percorso formativo e didattico personalizzato che superi la didattica centrata sul deficit e tenga piuttosto conto dei loro reali bisogni, al fine di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Tali progetti hanno anche lo scopo di giustificare la richiesta del contenimento numerico degli studenti per classe al fine di porre in essere strategie adeguate all'integrazione degli studenti con BES.

Tra i progetti di didattica inclusiva che hanno preso avvio, nel corso di questi anni scolastici, troviamo:

- *Abc Innovativo,* per la promozione di un'attività educativo didattica finalizzata all'inclusione degli studenti con BES anche attraverso l'utilizzo di ausili didattici digitali e tecniche assistive richieste.
- *Imparare col Tablet,* per favorire l'apprendimento attraverso l'uso ragionato e sistematico delle procedure operative attraverso l'utilizzo del tablet come strumento facilitatore di accrescimento del livello di autonomia e potenziamento delle abilità comunicative e relazionali.
- *Basta un Click!,*per promuovere buone prassi educative e didattiche attuando una didattica inclusiva per tutti gli studenti in un ambiente di apprendimento, pensato per lavorare con gruppi classe che pongano problematiche metodologiche, in cui la fotografia rappresenta un mezzo espressivo e strumento di rappresentazione della realtà osservata da punti di vista "altri" nei quali le diversità diventano patrimonio comune di arricchimento reciproco.
- "*Insieme si può*" e "*Apprendiamo con il tablet*" entrambi tesi a favorire, attraverso l'uso di specifici sussidi didattici assistivi (Comunicatore Dialog 3.0, Puntatore oculare eyetech, Software sensory the grid 3 e Tablet) l'inclusione dei ragazzi all'interno della classe ed il loro apprendimento.
- "*Sollevatore facilitatore*" teso a favorire, tramite il sollevatore specifico a bandiera con piantana, la motricità dell'alunno negli spazi sanitari.
- Dall'a.s., 2022-23 il progetto: "*L'Istruzione domiciliare: un diritto allo studio*" teso a: Favorire il percorso di apprendimento scolastico dell'alunno e garantire il suo diritto allo studio e all'inclusione; superare la condizione di salute, in situazioni momentanee di patologie e terapie domiciliari o di ricovero per cure ospedaliere.
- Nell'a.s. 2023-24 son stati attivati i seguenti progetti: Divari-percorsi PNRR di "Mentoring"teso a: motivare i ragazzi, coinvolgerli attivamente nel loro percorso di studi in modo tale da contenere e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e Articap-Includere con arte- teso a far esplorare nuove metodologie didattiche, come la creazione di scenari immersivi, per rendere le lezioni più interattive e garantire il successo formativo

degli alunni; grazie a quest'ultimo progetto la nostra scuola, assieme ad altre 4, ha ottenuto il diploma di "scuola inclusiva, accogliente e accessibile".

- Nell'a.s. 2024-25 è stato attivato il seguente progetto: "Il lupo che entrava nelle fiabe" teso a far riflettere sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione e del pregiudizio attraverso la fiaba, conducendo i ragazzi alla scoperta dell'empatia e alla comprensione reciproca; il progetto è stato presentato all'Istituto comprensivo Deledda-Pascoli-Don Milani di Carbonia ed ha ottenuto grande successo.

Al fine d'individuare e rispondere in modo adeguato ed articolato ad una molteplicità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali, si sono individuate una pluralità di figure professionali con lo scopo di porre in essere un approccio integrato e non basato solo ed esclusivamente sulle capacità dei docenti di osservare e cogliere segnali di disagio. La scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano quindi l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. A tal fine, così come previsto dalla direttiva, presso l'Istituto Angioj è stato istituito il Gruppo di Lavoro d'inclusione, di seguito denominato GLI, e stilato il proprio regolamento di cui si riportano i principali articoli :

Art. 2 – Composizione

Fanno parte del GLI :

- Il Dirigente Scolastico Teresa Florio (Presidente);
- La funzione strumentale Area Inclusione – 01 docente;
- I docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto: 25;
- I docenti curricolari: 05;
- Personale ATA: 01
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile e per l'Adolescenza: 01 referente dott.ssa.

Art.3 – Funzioni

Il GLI è chiamato a svolgere le seguenti funzioni :

- Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- Supportare i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- Armonizzare le proposte emerse dai GLO;
- Formulare/supportare proposte di progetti per l'inclusione scolastica;
- Formulare proposte per la formazione/aggiornamento per il personale scolastico;
- Monitorare e verificare la qualità dell'inclusione scolastica

Il GLI in sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.

I componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola in modo da assicurare all'interno dell'intera realtà scolastica il trasferimento capillare delle azioni di

miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle eventuali situazioni di criticità.

Art. 4 – Finalità

Potenziare la cultura dell'inclusione per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti anche in situazione difficoltà.

Art. 5 – Modalità di convocazione

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta:

- plenaria, con la partecipazione di tutti i componenti,
- allargata, con la partecipazione dei genitori (come da Decreto legislativo n.66/2017),
- dedicata, con la partecipazione del personale che si occupa in diversa misura di un singolo alunno disabile, in quest'ultimo caso il GLI è detto GLH operativo.

Art. 6 – Validità e tempi

Il GLI ha validità annuale; pertanto viene rinnovato ogni anno scolastico.

Il GLI viene convocato dal DS tre volte nel corso dell'anno scolastico, preferibilmente all'inizio per:

- Verificare l'idoneità della composizione;
- Illustrare compiti e regolamento del gruppo di lavoro;
- Procedere all'analisi della situazione;
- Definire le azioni

a metà anno per:

- Monitorare le attività programmate;
- Operare eventuali aggiustamenti e/o integrazioni;
- Rilevare esigenze specifiche emerse nella prima parte dell'anno

a fine anno per:

- Verificare il raggiungimento degli obiettivi e analizzare i punti di forza e di debolezza della realizzazione.

B. Rilevazione dei BES presenti: A.S 2024/2025 aggiornato al 13/06/2025	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	omissis
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	omissis
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA(dato in fase di aggiornamento per conferma nuovi iscritti)*	omissis
ADHD/DOP	
Deficit del linguaggio	
Deficit delle abilità non verbali	
Deficit della coordinazione motoria	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	omissis
% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLHO	omissis
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	omissis
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Rilevazione dei BES presenti: A.S 2025/2026 aggiornato a Settembre 2025	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	omissis
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	omissis
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA(dato in fase di aggiornamento per conferma nuovi iscritti)*	omissis
ADHD/DOP	
Deficit del linguaggio	
Deficit delle abilità non verbali	
Deficit della coordinazione motoria	
Borderline cognitivo	
Altro	
3. svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	omissis
% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLHO	omissis
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	omissis
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

I. Analisi dei punti di criticità

A. DS/ Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Coordinatori alunni BES	***Referente Area Inclusione prof.ssa Scarpinati Federica***
Ricadute gestionali e organizzative **Legenda:** *Criticità ancora persistenti: lettera* ***P*** *Criticità in fase di superamento: lettera* ***S*** ***Dall'a.s. 2021-22***	(***S***)Impossibilità d'individuare in tempi utili criteri per l'individuazione dei BES e per la loro formalizzazione. ***L'intervento di superamento consiste:***scheda con domande guida per l'analisi della situazione iniziale; predisposizione e adozione di modello PDP per alunni stranieri.
	(***S***)Attivare progetti di formazione/aggiornamento per il personale scolastico sul tema dell'inclusività. ***L'intervento di superamento consiste:***corso di formazione docenti sul tema inclusione e stesura nuovo modello di PEI.
	(***S***)Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo iscritti, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico in corso. ***L'intervento di superamento consiste:***scheda con domande guida per l'analisi della situazione iniziale.
Rapporti con le famiglie	(***S***) Coinvolgimento della famiglia in progetti d'inclusione.
	(***P***)Mancato coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.
	(***S***)Informazione/formazione su genitorialità e comunità educante.
Rapporti con i servizi sanitari	(***S***)Difficoltà di attivare rapporti costanti con gli operatori sanitari (discrepanza tra i tempi della scuola e quella delle amministrazioni). ***L'intervento di superamento consiste:***maggiore partecipazione durante i GLO
	(***P***)Impossibilità di attivare progetti d'inclusione scolastica avvalendosi di figure professionali specialistiche (mancata partecipazione GLO a.s. 2022-23; 2023-24; 2024-25)

II. Analisi dei punti di forza

B. Risorse professionali specifiche	*Utilizzate allo scopo di:*
Funzione strumentale al POF **Area Inclusione Scolastica** **Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)**	Convocare e presiedere,su delega del DS, le riunioni del GLI;
	Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
	Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.);
	Collaborare col DS all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità alla luce dei relativi PEI/PDP;
	Curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
	Tenere i contatti con i servizi locali e i tecnici socio-sanitari;
	Tenere i contatti col CTS, GLIP e GLIR;
	Curare, in collaborazione con l'Ufficio della Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all' USP di competenza.

Insegnanti di sostegno	Informare i membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
	Seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
	Redigere il PDP e il PEI con le altre figure coinvolte;
	Mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
	Relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica;
	Attuare metodologie didattiche adeguate ai bisogni formativi degli alunni tra cui: • Apprendimento cooperativo: sviluppo di forme di cooperazione e rispetto reciproco tra allievi e di veicolo di conoscenze, abilità e competenze; • Apprendimento tra pari: lavori a coppie (tutoring); • Didattica laboratoriale; • Didattica strutturata e sequenziale; • Elaborazioni materiali didattici studiati ad hoc (schemi mappe, parole chiave, ecc.); • Tecniche multimediali; • Didattica multisensoriale.
Assistenti alla comunicazione	**No**
AEC **(Assistenti Educativi Culturali)**	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento	**SI** Referente Dispersione Scolastica (nell'a.s. 2022-23)
Psicopedagogisti e affini esterni	Su segnalazione del GLI operativo attua interventi finalizzati all'approfondimento della situazione personale e socio/ambientale dello studente
Docenti tutor/mentor	**SI Corsi di Mentoring (attivati nell'a.s. 2023-24; 2024-25)**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	**SI**

Coordinatori di classe alunni BES	Partecipazione a GLI nei quali avranno la funzione di informare sulle problematiche relative all'alunno BES attraverso: • Discussione e approvazione del percorso formativo più opportuno per l'alunno; • Definizione e compilazione, in collaborazione col GLI *operativo*, del PDP entro le date stabilite; • Verifica periodica dei progetti didattici educativi nei tempi e nelle modalità previste, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.	
	Rapporti con famiglie. Cura le relazioni col Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno BES per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione anche promuovendo il coinvolgimento alla collaborazione	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva attraverso l'adozione per tutti gli alunni BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle allegate Linee guida.	
Docenti con specifica formazione (specializzazione sostegno)	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI *operativo*	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base alunni disabili. **SI**	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. **Si** L'Istituto informa e coinvolge la famiglia dei bisogni rilevati dagli insegnanti promuovendo azioni di corresponsabilità e collaborazione riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI Protocollo accoglienza alunni stranieri**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**No**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**No**
	Progetti territoriali integrati	**Si Progetto "**Il lupo che entrava nelle fiabe"
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:**Progetto d'Istruzione domiciliare**(dall'a.s.2022-23)	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuola	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**SI**
	Attività laboratoriale:**Corso di formazione sulla tematica inclusione**(a.s. 2021-22); **Incontri di aggiornamento stesura nuovo PEI DI 153/2023;** **Guida alla compilazione PEI su Piattaforma SIDI (a.s. 2024-25)**	**SI**

III.Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Potenziare gli aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo (vedi punti di forza);
Potenziamento dei criteri per l'individuazione dei BES;
Potenziare forme di collaborazione con operatori socio sanitari (psicologo, sportello ascolto, assistenti sociali;)
Utilizzare aree di condivisione esperienze, materiali ed ogni altra risorsa per l'implementazione della didattica;

Potenziare lo scambio d'informazioni, soprattutto per i neo iscritti, tra i diversi ordini di scuola;
Promuovere iniziative di formazione dedicate alle famiglie.
Potenziare le attività che prevedono un coinvolgimento delle famiglie, non solo nei momenti istituzionali;
Potenziare il lavoro in équipe tra i docenti che co-progettano, programmano insieme, documentano l'attività didattica e valutano con dei dispositivi condivisi;
Adozione di strategie didattiche coerenti con prassi inclusive;
Promozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive;
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
Prevedere forme di coinvolgimento alle tematiche sui BES attraverso la pubblicazione sul portale della scuola di articoli e notizie riguardante le pratiche inclusive adottate;
Ridurre la dispersione scolastica (vedi punti di forza);
Favorire l'orientamento al proseguimento degli studi o professionale – lavorativo degli studenti;
Promuovere continuità tra contesto scolastico ed extrascolastico.
Potenziare una rete sociale tra scuole e tra scuole e territorio.
Realizzare un Vademecum con esempi di prove equipollenti per le classi V con relative griglie adattate

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Teresa Florio